

Mondiale 1949, Coppi terzo su strada si consola con l'oro nell'inseguimento su pista



Kubler, Van Steenbergen e Coppi

Nel 1949 i mondiali si svolgono in Danimarca su un circuito quasi completamente piatto tanto che Fiorenzo Magni dichiara che “il dislivello fa

^^
^^^^^^

U.S. Vicarello 1919
Ottobre 2026
www.usv1919.it

ridere”. Alcuni, a battuta, osservano che al circuito mancano solo le curve rialzate per essere una ottima pista ... D'altra parte un circuito in Danimarca non poteva avere caratteristiche molto diverse.

Il grande favorito è il belga Rik Van Steenbergen, campione uscente, velocissimo e resistente sul passo. Molti però nei pronostici affiancano al belga Fausto Coppi reduce dalla trionfale accoppiata Giro – Tour. Fra l'altro dopo il disastro del mondiale 1948 (“la vergogna di Valkenburg”) i massimi dirigenti dell’U.V.I. – Rodoni, presidente, e Binda, commissario tecnico - avevano deciso di non convocare Bartali, evitando il ripetersi dei contrasti fra i due litigiosi campioni.

Comunque nonostante tutte le polemiche sul percorso troppo facile – l'Italia presentò anche una protesta ufficiale all’U.C.I. – il 21 agosto il mondiale se lo giocano tre campioni: Coppi, che aveva dato inizio alla fuga del terzetto, lo svizzero Kubler, e Van Steenbergen. Facile vittoria del campione uscente che esulta a mani alzate, secondo Kubler e terzo Coppi. All'arrivo Mario Ferretti, il popolare radiocronista, intervista Fausto Coppi che gli esterna tutta la sua delusione: “Me la meritavo questa maglia” e si mette a piangere.

Coppi si consola tre giorni dopo vincendo il mondiale dell'inseguimento su pista. Non ha grandi avversari: l'olandese Schulte che lo aveva battuto in finale nel '48, non partecipa e non partecipa neppure Antonio Bevilacqua, secondo nel '47 e terzo nel '48, in polemica con l’U.V.I..

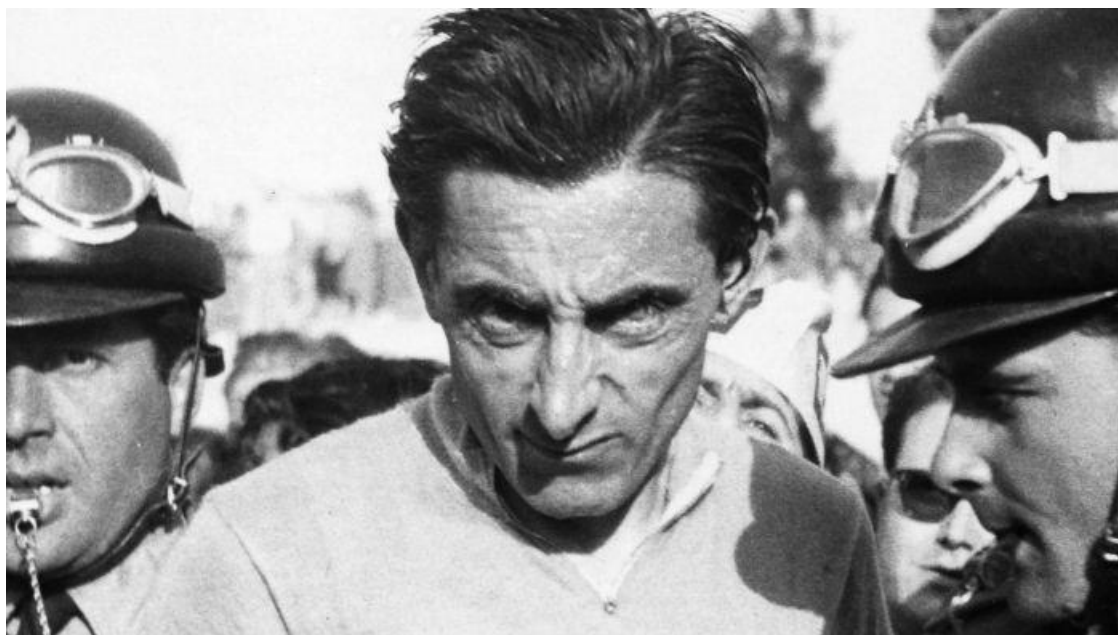
Coppi arriva in finale con estrema facilità: raggiunge dopo 7 giri l'austriaco Ponhetal, batte il francese Piel che fora (ma era già 80 metri dietro Coppi) e, in semifinale, batte di 150 metri il danese Pedersen. In finale Coppi affronta il lussemburghese Gillen. Fausto non si fa sorprendere dal lussemburghese, un ragazzone di vent'anni senza grande esperienza ma che in semifinale aveva sconfitto l'esperto olandese Van Est, e rimane in testa dal primo all'ultimo giro

^^
^^^^^^^^

nome non c'è ma ci sono corridori assenti alla corsa di selezione. Evidentemente Bevilacqua non era gradito ai due capitani, Coppi e Magni. Bevilacqua, amareggiato, è nettamente sconfitto da Benfenati nella prova di selezione dell'inseguimento e non viene convocato dal C.T. Proietti. Benfenati, campione mondiale inseguimento su pista dilettanti nel '47, non andrà bene a Copenaghen – eliminato ai quarti da Gillen – mentre Bevilacqua si prenderà le sue rivincite: sarà campione del mondo nel '50 e nel '51 e campione italiano nel '49, nel '50 e nel '51; otterrà anche un bronzo ai mondiali su strada del '51.

GALLERIA FOTOGRAFICA

In questa ricostruzione abbiamo parlato di:



Fausto Coppi, medaglia d'oro inseguimento su pista e medaglia di bronzo su strada

U.S. Vicarello 1919

Ottobre 2026

www.usv1919.it



Lucien “Lull” Gillen (1928 – 2010), *medaglia d’argento inseguimento*



Wim Van Est (1923 – 2003), *medaglia di bronzo inseguimento*



U.S. Vicarello 1919
Ottobre 2026
www.usv1919.it

A black and white portrait of a man with dark, slicked-back hair, smiling and looking slightly to his right. He is wearing a light-colored polo shirt with a collar. A pair of dark sunglasses is hanging from the collar of his shirt. The background is a plain, light color.



La foto è stata tratta dalla rete. Eventuali titolari di diritti lo segnalino: se lo desiderano inseriremo il loro nome oppure provvederemo a rimuoverla. Questo articolo è stato redatto senza l'ausilio della IA.

U.S. Vicarello 1919
Ottobre 2026
www.usv1919.it